

**Rivista "IBC" XV, 2007, 3***musei e beni culturali, territorio e beni architettonici-ambientali, biblioteche e archivi /*

Fotografia Europea. Le città / L'Europa, a cura di E. Grazioli, Bologna, Damiani Editore, 2007.

**"Fotografia Europea"**Stefano Luppi  
[storico dell'arte]

Si è svolta dal 27 aprile al 5 maggio, con esposizioni aperte fino all'1 luglio, la seconda edizione di "Fotografia Europea", la rassegna reggiana quest'anno affidata alla curatela di Elio Grazioli ([www.fotografiaeuropea.it](http://www.fotografiaeuropea.it)). Una manifestazione che continua a mietere un certo interesse perché organizzata da un ente pubblico, il Comune di Reggio Emilia, che a ogni edizione invita nuovi autori fotografici e commissiona loro dei lavori appositi, che poi finiranno nel "Centro Marco Gerra per la fotografia e l'arte contemporanea" di prossima apertura. Il tema scelto quest'anno, "Le città / L'Europa", rifletteva sulle concentrazioni umane nell'urbanità dei diversi stati, dove è sempre più presente la contaminazione culturale ma al contempo si sente l'esigenza di manifestare il proprio senso di identità perché, dice lo stesso Grazioli, "le città reali sono ancora i luoghi dove incalza il reale, le relazioni si aggrovigliano, gli inciampi rallentano".

I sei artisti invitati sono stati Marina Ballo, Cezary Bodzianowski, Jean-Louis Garnell, Aino Kannisto, Armin Linke, Klavdij Sluban e ognuno di loro si è concentrato su un diverso aspetto della comunità. La Ballo ha indagato sulla tendenza degli immigrati a ritrovarsi in grandi gruppi etnici in un parco di Milano, nei giorni festivi; Garnell si è occupato di spazi privati, di salotti famigliari di varie nazioni; Bodzianowski ha messo a confronto Reggio con Emilia, piccolo villaggio polacco in cui è nato. Kannisto ha esposto foto costruite come "scene del delitto" all'ostello Mekka di Helsinki, Sluban proponeva una tetra Berlino in bianco e nero, solitaria e molto poco turistica, stile "Stasi", mentre Linke si è assolutamente aperto alla civiltà fotografando dall'alto paesaggi e città nella serie "Nicosia".

Impossibile comunque dare conto qui di tutti gli eventi della rassegna, organizzati in decine di sedi espositive in giro per la città e prodotti con la collaborazione di Provincia e Fondazione Manodori e la sponsorship di CCPL, Coopsette, Enia e Conad; vale però la pena ricordarne alcuni. La chiesa di San Giorgio ha proposto le ricerche degli anni 1970-2006 di Bernard Plossu incentrate sul movimento, insieme agli scatti evocativi di Pentti Sammallahti nella sua Helsinki. Al Palazzo Casotti si potevano ammirare 50 foto del noto Ferdinando Scianna, scattate in varie città e riunite sotto un titolo che parafrasa Alberto Savinio ("Ti guardo negli occhi, città"). L'ex ospedale psichiatrico ospitava le opere di Marcello Grassi, Fabrizio Orsi e Fabrizio Cicconi (con le sue riflessioni visive sull'Europa dell'Est), mentre al Centro "Loris Malaguzzi" si potevano vedere i lavori di Primoz Biziak e Pietro Iori, due giovani che riflettono sulla deriva visiva nelle città europee che mutano. Nel quartiere Ina-Casa "Rostra Nova", Giorgio Barrera ha affondato l'obiettivo oltre le finestre delle abitazioni e a Palazzo Busetti c'erano le acquisizioni della scorsa edizione (sono conservate alla Biblioteca "Panizzi" e visibili dal sito [panizzi.comune.re.it](http://panizzi.comune.re.it)). Non mancava naturalmente Luigi Ghirri (all'ex cinema Boiardo c'erano immagini della serie "Topographie-Iconographie") e una nutrita serie di incontri e seminari, il tutto raccontato nel catalogo Damiani con saggi di Grazioli, Bauman, Belpoliti, Boeri e numerosi altri.

*Fotografia Europea. Le città / L'Europa*, a cura di E. Grazioli, Bologna, Damiani Editore, 2007, 372 p., \_ 30,00.